

CAPPELLI, CUFFIE, CASCHI...

I copricapi sono super affascinanti! Tutti li indossano da moltissimo tempo e le ragioni sono tra le più disparate. La più antica raffigurazione conosciuta di un copricapo è stata trovata in Francia e risale a più di 21.000 anni fa nel Paleolitico: si tratta di una testa di mammut con cappuccio scolpita in avorio. L'avresti mai detto?

Ma perché le persone mettono in testa cappelli, cuffie, caschi, berretti o cappellini? Le ragioni sono molteplici. Possono proteggerci dalle intemperie, dalle ferite o dagli sguardi indiscreti, ma anche adornarci e avere un importante significato simbolico. Quel che portiamo in testa è ben visibile a tutti, attira l'attenzione e trasmette un messaggio su chi lo indossa. Il nostro copricapo può indicare l'appartenenza a un determinato gruppo culturale, religioso o sociale e talvolta fornisce informazioni sulle opinioni politiche, sulla professione o persino sul nostro stato emotivo. I copricapi hanno lo scopo di contraddistinguerci come dignitosi, rispettabili o divertenti. Alcuni sono persino associati a determinati riti, destinati a placare o spaventare gli altri.

Il nostro copricapo rivela qualcosa di noi. È divertente indossarlo e... scoprirne sempre di più!



CHULLO

ORECCHIE BENE AL CALDO



Il chullo proviene dalle Ande, una catena montuosa del Sud America. Lì, il cappello di lana con i copriorecchie protegge dalle dure condizioni climatiche delle montagne. In passato veniva utilizzato esclusivamente da ragazzi e da uomini della regione andina e la sua forma e i motivi indicavano lo status sociale di chi lo indossava. Dagli anni Settanta, il chullo si è diffuso anche in Europa come accessorio di moda.



BERRETTO CON POMPON

UN SOFFICE "PARAURTI"

Oggi un berretto invernale con pompon è davvero cool, ma durante la navigazione era più di un semplice ornamento: gli spazi sottocoperta erano bassi e stretti e i marinai potevano facilmente sbattere la testa. Il pompon fungeva dunque da "paraurti" per la testa, tanto che persino i soldati di alcuni Paesi europei erano soliti indossarlo come copricapo e il colore ne indicava la truppa di appartenenza.



CUFFIETTA DI VOLENDAM

SIMBOLO DELLA TRADIZIONE OLANDESE

In Europa era consuetudine che le donne indossassero una cuffietta di stoffa morbida nella vita quotidiana, originariamente pensata per proteggere i capelli durante il lavoro. Con il tempo si svilupparono forme sempre più ornamentali e ogni regione aveva la propria cuffietta tradizionale, che permetteva di riconoscere la provenienza di chi la indossava. Nel villaggio di pescatori di Volendam, nell'Olanda settentrionale, esiste dal XVIII secolo una cuffietta di pizzo bianco che forma due "ali" accanto al viso. Questo copricapo è diventato un'icona del costume tradizionale olandese ed è spesso raffigurato in immagini turistiche o confezioni di prodotti tipici, come il formaggio.



WINOK

TRADIZIONE UCRAINA



Originariamente indossata dalle ragazze e dalle giovani donne ucraine come parte di un'usanza risalente a più di mille anni fa, quando il popolo ucraino non era ancora cristiano, questa corona intrecciata con vari fiori, ognuno con il proprio significato, simboleggiava l'innocenza e si credeva avesse poteri magici a protezione di chi la portava. Oggi le donne ucraine di tutte le età indossano il winok, soprattutto in occasione delle feste.

